

UN AMBIZIOSO PROGETTO DI ANCI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Giugno 2023



Per coniugare lo sviluppo socioeconomico sostenibile con la conservazione e la tutela della natura e dell'ambiente

Un evento strategico, il primo dopo molti anni, che ha posto le basi per una nuova collaborazione tra aree protette, Comuni e territori con la nascita del Coordinamento dei Comuni delle Aree Naturali Protette e delle loro Comunità:

È questo quanto emerso dall'iniziativa "Parchi e comunità in rete – Modelli di sostenibilità per lo sviluppo del paese" la due giorni organizzata da Anci a Pescasseroli in collaborazione con il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio, Molise e Federparchi.

Dal Friuli alla Sicilia, sindaci e rappresentanti dei Parchi, insieme ai tecnici dei Ministeri dell'Ambiente e dell'agricoltura e di ISPRA, oltre agli stakeholders coinvolti sul tema delle aree protette, si sono confrontati su importanti e imprescindibili sfide, che passano in primo luogo dai territori e dalle comunità locali, un momento di straordinaria emergenza climatica e post pandemica.

"Sono davvero orgoglioso di poter annunciare l'avvio del coordinamento delle Comunità delle Aree Protette di Anci – dichiara Antonio Di Santo, sindaco di Opi e rappresentante Anci – che nasce in stretta sinergia con la Consulta Nazionale degli Enti Locali di Federparchi, che ho l'onore di guidare. Creare una rete tra i Comuni appartenenti ai Parchi è una straordinaria opportunità".

Attraverso il Coordinamento, può avere più forza anche l'interlocuzione con le Regioni ed il Governo, per le richieste più importanti e strategiche: ridurre lo spopolamento e sostenere lo sviluppo di questi territori, riconoscere il valore dei servizi ecosistemici con un sistema di compensazione dinamico, organizzare e finanziare i servizi necessari (Istruzione, sanità, trasporti, digitalizzazione) e costruire un 'circuito virtuoso' per il futuro.

Oggi i parchi e le aree naturali italiane non rappresentano soltanto un presidio per la difesa dell'ambiente e la tutela della biodiversità. In queste aree, che coprono il 22% del territorio nazionale, si trovano oltre mille Comuni dove vivono e lavorano migliaia di persone. E dunque possono rappresentare dei veri e propri laboratori delle politiche di sviluppo locale, grazie alla connessione con le comunità e le amministrazioni locali, anche per una gestione pattizia dei beni comuni all'interno di un sistema di regole condivise, per raggiungere insieme un obiettivo di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Chi già vive o sceglie di vivere nei territori dei parchi (come nelle aree interne o montane) deve trovare tutte le condizioni di poterlo fare al meglio. È necessario dare risposte alle richieste di carattere economico, sanitario, scolastico, di servizi: se vogliamo che questi luoghi meravigliosi esprimano le proprie potenzialità e non vengano abbandonati, ma anzi diventino luoghi attrattivi.

Per il presidente di Anci Abruzzo e sindaco di Teramo, Gianguido D'Alberto, *"queste due giornate sono state un'opportunità per dare forza ai territori delle aree protette del nostro Paese. È stata una Agorà degli attori che vivono, lavorano, pensano in questa chiave. Daremo continuità al Coordinamento degli enti locali con il supporto e la sinergia con Federparchi"*.

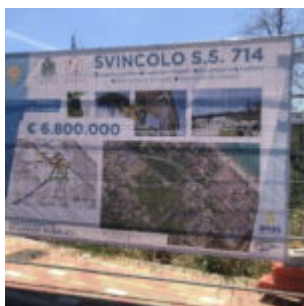
"Dobbiamo fare in modo che chi ci vive possa avere le stesse

opportunità di chi vive nelle città e chi vive nelle città possa valutare la possibilità di trasferirsi” precisa da parte sua il direttore di Anci Toscana Simone Gheri, delegato del Coordinamento.

Molti gli spunti e le prime priorità emerse dal confronto, che saranno alla base del lavoro del Coordinamento. Dal rinnovo del protocollo di collaborazione fra ANCI e Federparchi, ad un percorso di che di eventi verso la conferenza dei Comuni delle Aree protette all'assemblea nazionale di Anci a Genova; dalla creazione di una comunità di pratica, dove mettere a sistema buone pratiche dei Comuni con la partecipazione di tutti gli attori coinvolti, al lavoro sulla Strategia UE sulla biodiversità; dall'impegno sui servizi ecosistemici (soprattutto acqua, con l'ipotesi del possibile riconoscimento in tariffa di un contributo per i comuni sorgivi) ad un diverso parametro per distribuire i finanziamenti (non solo in base alla popolazione ma anche all'estensione territoriale); da nuovi meccanismi di incentivi alle imprese al rapporto tra parchi regionali e nazionali.

GIÙ LA CIRCONVALLAZIONE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Giugno 2023



Cosa ne sanno i residenti? Sono stati ascoltati?

Pescara, 10 giugno 2023. Era all'incirca il 2008 quando

Giovanni Damiani, allora dirigente comunale, e io, consulente, entrambi alle prese con la stesura degli aspetti naturalistici del Piano di Assetto della Riserva Dannunziana, ci recammo nella sede aquilana della Regione Abruzzo per discutere, con l'allora direttore generale Antonio Sorgi, dell'abbattimento del tratto terminale sud della circonvallazione. C'erano i fondi ANAS per la eliminazione di detrattori ambientali, in quel caso 3 milioni di €, che potevano essere utilizzati per rimuovere l'asse viario. Finì tutto lì.

Il fatto che ora, 14 anni dopo, ANAS torni a far vivere il progetto non può che farmi piacere. Lo apprendo dagli organi di informazione, ma prim'ancora dal cartello di cantiere posto nei pressi della infrastruttura.

I disegni sulle cartografie esposte fanno intuire i tracciati ma non il dettaglio dell'elaborato progettuale. Si intravede un nuovo reticolo di strade che in parte sostituiranno l'asse che verrà rimosso ma credo anche di integrazione della viabilità esistente. Ma in che nodo? Per chi? Ecco, per chi? Qual è la realtà urbanistica attuale e futura su cui impatterà il nuovo reticolo di infrastrutture?

Non credo sia sfuggito a progettisti e amministratori, ma quello di cui ci si sta occupando è soprattutto la gestione del flusso di veicoli, milioni l'anno, che transitano e transiteranno a sud della Riserva Dannunziana e a ridosso dell'insediamento abitativo di Villaggio Alcione. Ma anche e soprattutto, da quanto si intuisce dalle linee, nel bel mezzo dello spazio urbanizzato esistente e nuovo di Via Alfredo Luciani, tra l'altro all'incrocio con Via 8 Marzo. Vie tranquille, fino ad oggi, ma che presto dovranno accogliere il flusso di traffico veicolare collegato alla circonvallazione. Proprio per il carattere di residenzialità, in questa zona si svolge un discreto e tranquillo traffico di pedoni e ciclisti che domani forse potrebbe venire meno per questioni di sicurezza. Situazione che tra l'altro già oggi condiziona gravemente, e anche in maniera inaudita, il collegamento sulla

Strada Statale 16 dove per le utenze più deboli e vulnerabili non esiste praticamente nessun passaggio riservato.

A tal, fine, pertanto, sarebbe opportuno che la progettazione delle nuove arterie e l'organizzazione del flusso veicolare tenesse in conto:

l'impatto ambientale sul tessuto residenziale esistente e futuro, valutando eventualmente significative misure compensative contro, in particolare, inquinamento atmosferico e acustico;

lo spazio, dignitoso e non di risulta, da riservare a pedoni e ciclisti, da rivedere in tutto il comparto interessato dalle opere viarie.

Non ultimo, avrei auspicato l'avvio di un processo partecipato tra i cittadini destinatari, in quanto abitanti in prossimità del cantiere, per illustrare loro le opere e le nuove dinamiche di mobilità, anche per sentirne gli umori, e per renderli consapevoli e non semplici spettatori del loro futuro abitativo.

Giancarlo Odoardi

Ri-media.net – Direttore Editoriale – Web Content Editor

RECORD DI PRESENZE SCOLASTICHE con grandi presenze da tutta Europa

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Giugno 2023



Oltre 4000 presenze nella prima parte del 2023

Roseto degli Abruzzi, 10 giugno 2023. Il 2023, nonostante gli enormi problemi e ritardi nella Riserva Borsacchio, è un anno record. Oltre 4000 presenze di studentesse e studenti da febbraio a giugno in 48 giornate, tra cui tre grandi eventi di pulizia a febbraio, con istituti coinvolti non solo dalla città o dalla regione ma da tutta Italia ed Europa.

Le Guide del Borsacchio, in collaborazione con WWF, IAAP e tante associazioni locali, hanno accompagnato studenti degli istituti comprensivi e superiori abruzzesi e moltissimi studenti provenienti da paesi europei in progetti di scambio culturale che hanno scelto la riserva Borsacchio per rendere indimenticabile la loro esperienza.

Esperienze con ragazze e ragazzi dalla Spagna, Portogallo, Repubblica Ceca, Germania in particolare.

Le giornate sono state divise in attività pratiche, come pulizie, in giornate di educazione ambientale, informazione con addirittura splendidi progetti di mobilità treno + bici per spostarsi da fuori città nella Riserva Borsacchio.

Numeri importanti al pari con Riserve ed Aree protette attive ed organizzate da decenni.

Questo è un segnale chiaro di come il futuro si costruisca attraverso la valorizzazione dell'esistente, nella tutela dell'ambiente e valorizzando il turismo sostenibile per creare ricchezza ecologica ed economica.

La differenza con le altre Riserve ed Aree protette, anche

prossime, sta proprio nel fatto che tutto è fatto da volontari puri che non percepiscono nemmeno rimborsi per le segnaletiche e cartellonistica informativa. Non abbiamo risorse, strutture, viviamo di autofinanziamento che destiniamo a tutelare l'ambiente e le specie di flora e fauna.

Da un lato è un titolo di vanto per la nostra associazione e dall'altro una grande amarezza. Da un lato si ha una organizzazione ed una rete di collaborazioni di primissimo livello e capace di ottenere risultati importanti, dall'altro permane lo sconforto di vedere una risorsa naturale non adeguatamente tutelata e valorizzata.

Da anni ci rendiamo disponibili per aiutare la Riserva Borsacchio e la città di Roseto degli Abruzzi, anche durante le emergenze. Inizia una nuova stagione estiva per la Riserva Borsacchio, un momento bellissimo per il turismo ma delicatissimo per la tutela e la sostenibilità ambientale.

Come sempre faremo di tutto per cercare un equilibrio con monitoraggi costanti , azioni informative, buone pratiche ma abbiamo necessità di un supporto da parte degli enti.

Nei prossimi giorni inoltreremo una richiesta di affidamento temporaneo in rete con le altre associazioni come già formulato, praticamente ogni anno, dal 2016 a oggi.

Marco Borgatti

*Presidente Guide Del Borsacchio -Guardia Ambientale –
Direttivo WWF Teramo – Presidente FIAB Roseto*

ABRUZZO IN BICI: finita l'ora dell'armocromia

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Giugno 2023



Adesso è tempo di strategia

Pescara, 4 giugno 2023. L'Abruzzo si è tinto di rosa: merito del Giroditalia che, meno di un mese fa, ha colorato le strade ciclabili e non della costa e quelle dell'Appennino, fino a Campo Imperatore. Regina incontrastata di questa armocromia di primavera del nostro territorio è stata la bicicletta: la più in vista quella da corsa, ma anche di tutti gli altri usi, nell'immediato intorno delle strade lungo le quali la competizione si è svolta.

E adesso?

Adesso che abbiamo voluto la bicicletta, bisogna pedalare, soprattutto per stare in equilibrio, come diceva lo scienziato della relatività. E come si pedala in Abruzzo, soprattutto nella giornata mondiale della bicicletta?

Due sono gli scenari che si prospettano ad una prima analisi: il cicloturismo, o i cicloturismi, e il ciclismo urbano. Nell'accezione comune, e soprattutto nel mondo della comunicazione, prevale indubbiamente il primo, soprattutto quando sopraggiunge la bella stagione, e tutte le analisi, le valutazioni, le prospettive, gli scenari, si incardinano su questo modello, sulla gita fuori porta, sulla escursione, sullo svago e sul divertimento. Grandi numeri sulla resa economica e grandi proiezioni su futuro del settore e del suo

peso sul PIL: in Svizzera la vendita delle mountain bike ha superato gli sci, e dal punto di vista del cambiamento climatico (gli impianti, la neve artificiale) questo dovrebbe far riflettere (la bici salverà il mondo?). Nella nostra Regione, proprio in questi giorni, le bici girano a mille lungo la costa: dalla Bici-Pattinata Adriatica del 2 giugno di FIAB e WWF (e tanti altri), doppia staffetta tra San Benedetto del Tronto e Pescara con arrivo a Pineto, giunta alla sua XII edizione, alla Ciclo-Pattinata dei Trabocchi del 3 giugno (FIAB), all'interno di Art-Bike&Run+Wine (Legambiente e altri), con tutto il suo ciclo-programma, lungo la Via Verde della Costa de Trabocchi. Ma mentre da San Salvo a Ortona i tratti di pista ciclabile coinvolti non attraversano nessun paese costiero, da Pescara a Martinsicuro tutto si svolge all'interno dei centri abitati, e ciò comporta una grande diversità dal punto di vista della disponibilità dei servizi e quindi dell'economia turistica, su cui bisognerebbe riflettere.

Questo lungo la costa, pianeggiante. E all'interno, con valli, colline e montagne? Il fenomeno cicloturistico, pur essendo in sordina, meno di massa (per ovvie ragioni di fatica, compensata dall'e-bike) cresce: nascono percorsi (come la Ciclovidia e le sorelle Ciclovie dell'acqua dell'area Peligna di FIAB Bicincontriamicci di Sulmona, oppure la Linea Gustav dell'Alto Sangro) e nascono opportunità, di conoscenza del territorio e di crescita economica.

Poi c'è il contesto urbano, dove i numeri delle bici sarebbero di gran lunga più importanti, di cui si parla meno ma che incidono di gran lunga di più su alcuni aspetti di rilievo, come della pianificazione della mobilità e dell'impatto ambientale. Contesto, quello cittadino, dove sembra non si riesca a cogliere lo stesso entusiasmo, lo stesso slancio, soprattutto in termini di investimenti e di strategie, di quello turistico. Tutte le grandi città abruzzesi, a volte conurbazioni costiere, non brillano come risultati: nonostante

le bandiere dei *Comuni-Ciclabili* attribuite da FIAB ai Comuni più talentuosi, specie lungo la costa, i bike smile, il punteggio della valutazione per capirci, fatica a salire (tranne alcuni casi ancora troppo isolati ma che si spera facciano da traino agli altri).

In tutta questa storia manca un pezzo importante. Infatti se all'inizio la Bicicletтата Adriatica è nata per promuovere il tratto costiero della Ciclovia Adriatica, ormai quasi completa, oggi le richieste si orientano verso una migliore pianificazione della mobilità ciclistica regionale, urbana e extraurbana, con la redazione e l'approvazione, da parte della Regione Abruzzo, del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica, reso obbligatorio dalla Legge 2/2018 e da predisporre entro un anno dalla pubblicazione del Piano Generale della Mobilità Ciclistica dello scorso ottobre.

Entro pochi mesi, quindi, la Regione Abruzzo dovrebbe aver redatto il proprio piano, come anche previsto dalla propria Legge Regionale n. 8 del 25/3/2013, in cui l'art. 1, tenendo conto delle norme nazionali di riferimento, prevede che venga redatto il PRMC: *“allo scopo di perseguire, attraverso la creazione di una rete ciclabile regionale, obiettivi di intermodalità e di migliore fruizione del territorio e di garantire lo sviluppo in sicurezza dell'uso della bicicletta sia in ambito urbano che extraurbano”*.

A tal fine: *“la Regione promuove la realizzazione ed il completamento di percorsi ciclabili e ciclopedonali nonché la realizzazione degli interventi finalizzati alla coesistenza dell'utenza motorizzata e non motorizzata attraverso politiche di moderazione del traffico”*.

Ecco: dal 2013 si attende che tutto ciò accada, sia per il cicloturismo che per il ciclismo urbano.

Giancarlo Odoardi – Ri-media.net

Direttore Editoriale – Web Content Editor

ACCORDO TOMBALE sulla discarica dei veleni

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Giugno 2023



Esaú è passato per Bussi

Bussi, 3 giugno 2023. Esaú, per un piatto di lenticchie, vendette la sua primogenitura. Ma si trattava di un suo diritto personale.

Chi può vendere, per qualunque prezzo, un bene che non gli appartiene, quale la salute di 700 mila persone che usano le acque del fiume Pescara inquinate dalla discarica dei veleni della Edison a Bussi ?

Per un danno ambientale stimato nel 2014 di 8,5 miliardi di euro, ed una bonifica, di cui poco è stato fatto, del costo di 800 milioni, si può accettare un accordo tombale da 3 milioni di euro?

Non una beneficenza di risarcimento, ma interventi di bonifica risolutivi. Nessun amministratore pubblico può scambiare soldi con la salute di tutti.

Riferimenti:

(Il Manifesto 27-032014)

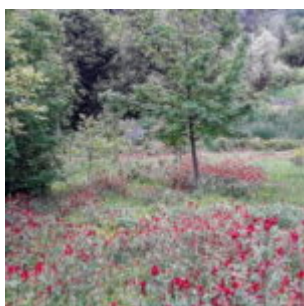
<https://ilmanifesto.it/val-pescara-un-disastro-con-dolo>

(Il Centro 03-06-2023)

G. Di Giampietro, arch. PhD. Aiiit, Webstrade.it
progetto di strade, sicurezza stradale, urbanistica
sostenibile

APPUNTAMENTO IN GIARDINO 2023

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Giugno 2023



Al parco paesaggistico Lauretum per scoprire il paesaggio culturale di Loreto Aprutino.

Loreto Aprutino, 31 maggio 2023. Il 3 e 4 giugno torna l'evento nazionale Appuntamento in Giardino, promosso dall'Associazione Parchi e Giardini d'Italia con il patrocinio dell'ANCI e del Ministero della Cultura. La manifestazione, pensata come un'autentica **fiesta del giardino**, nasce in accordo con l'iniziativa Rendez-vous aux jardins, che si svolgerà in contemporanea in oltre 20 Paesi europei.

Scopo di Appuntamento in Giardino è quello di invitare il grande pubblico a scoprire la sorprendente ricchezza storica, artistica, botanica e paesaggistica dei giardini italiani.

Per l'occasione il Parco Paesaggistico Lauretum a Loreto Aprutino aprirà al pubblico i suoi giardini per far scoprire la ricchezza botanica e gli angoli di paesaggio loretese recuperati dal degrado e dall'abbandono e oggetto di

importanti lavori di restauro e salvaguardia di specie arboree e arbustive di pregio.

Nelle due giornate del 3 e 4 giugno saranno organizzate visite guidate, accompagnati da esperti botanica e arte dei giardini, per conoscere la storia delle piante e del paesaggio loretese. Il percorso inizierà nel comparto del Giardino dei Ligustri, dall'entrata principale in Via Pretara, per poi arrivare all'Arboreto dove si trovano anche i giardini della lavanda e delle piante mediterranee e il giardino acquatico. Poi si continuerà per raggiungere le vedute panoramiche tra gli oliveti nel paesaggio agreste con affaccio sul centro storico loretese.

“In occasione di Appuntamento in Giardino 2023 sarà possibile ammirare anche gli ultimi esemplari storici di Laurus nobilis di Loreto Aprutino e presenti nei giardini. Alberi importanti recuperati dal degrado e miracolosamente sopravvissuti.” spiega Alberto Colazilli, esperto di giardini e curatore del parco paesaggistico.

“Proprio il Lauro è il simbolo del nostro comune e il progetto di recupero di questi alberi vuole ridare valore anche alla storia del paesaggio culturale loretese. Non può esistere il nome Loreto Aprutino senza la tutela e salvaguardia dei Laurus nobilis presenti sul territorio.”

BICICLETTATA & PATTINATA Adriatica

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Giugno 2023



Il 2 giugno riparte la carovana di ciclisti, e pattinatori, per chiedere una mobilità più sostenibile.

Teramo, 30 maggio 2023. Riparte con la dodicesima edizione la manifestazione in bicicletta, e da qualche anno anche sui pattini, ideata nel 2010 da FIAB, WWF e altre associazioni nazionali e locali.

Come ogni anno si parte da San Benedetto del Tronto e Pescara per arrivare a Pineto, attraversando il tratto della Ciclovia Adriatica che unisce Marche e Abruzzo (ancora senza ponte ciclopeditonale) e congiunge la costa teramana a quella pescarese.

Circa 65 km, divisi in due tratte da nord e da sud, da percorrere in sella ad una bici o con i pattini ai piedi, per chiedere una mobilità più sostenibile e, in particolare, la legge regionale sulla mobilità ciclistica, che permetterebbe di mettere a sistema tutte le iniziative di Comuni, Province e Regione.

Infatti, se, all'inizio, la Biciclettata Adriatica è nata per promuovere il tratto abruzzese-marchigiano della Ciclovia Adriatica, ormai in corso di completamento, oggi le richieste si orientano verso una migliore pianificazione della mobilità ciclistica regionale, con la stesura, e l'approvazione, da parte della Regione Abruzzo, del piano della mobilità ciclistica, previsto, come obbligo, dal Piano Nazionale approvato qualche mese fa.

Non solo piste ciclabili, quindi, ma una pianificazione diffusa che preveda l'interconnessione dell'urbanistica con la

mobilità e la previsione di spazi di sosta per le biciclette, servizi dedicati ai ciclisti, segnaletica informativa e di direzione, e una rete diffusa di percorsi ciclistici che interessi tutti i territori abruzzesi, partendo dalla costa verso l'interno, interconnessi con il sistema ferroviario, favorendo così un nuovo modello di mobilità ed il turismo in bicicletta.

Un modello che può, e deve, essere aperto anche alle nuove forme di micromobilità, come i pattini a rotelle, strumento che sta sempre più uscendo fuori dalla cerchia prettamente sportiva per diventare un mezzo di scoperta del territorio.

Appuntamento, quindi, con FIAB, WWF, LEGAMBIENTE, PESCARA PATTINI, GUIDE DEL BORSACCHIO, AVIS, FRIDAY FOR FUTURE, WEBSTRADE, IL SORPASSO, GUARDIE AMBIENTALI e altre associazioni, con il supporto del Comune di PINETO e l'AMP Torre del Cerrano, il 2 giugno, sulla Ciclovia Adriatica, un corridoio verde per la mobilità sostenibile.

FIAB Teramo

INCONTRO INTERNAZIONALE sulle Faggete vetuste patrimonio Unesco, nel Parco

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Giugno 2023



Tutti insieme sotto la stessa chioma, per la conservazione della biodiversità

Pescasseroli, 26 maggio 2023. Nelle giornate del 24 e 25 maggio 2023 Il Parco Nazionale d'Abruzzo ha ospitato il Comitato di Gestione del sito seriale transnazionale, patrimonio mondiale dell'Unesco, ANTICHE FAGGETE PRIMORDIALI DEI CARPAZI E DI ALTRE REGIONI D'EUROPA. Al workshop sono intervenuti i rappresentanti dei 18 paesi europei che compongono la rete di faggete vetuste. Il sito seriale si estende su oltre 100.000 ha, dalla Francia all'Ucraina e dalla Germania ai paesi del Mediterraneo, quali Spagna e Italia. Durante il primo giorno si sono affrontati i temi della pianificazione e gestione del patrimonio mondiale al fine di garantire la conservazione integrale di una rete unica a scala mondiale per estensione territoriale e numero di Paesi coinvolti.

Va a questo proposito evidenziato come il patrimonio mondiale delle faggete vetuste dell'Unesco rappresenti un modello virtuoso, al fine di attuare la strategia europea sulla biodiversità per il 2030, con particolare riferimento alla mappatura, monitoraggio e protezione delle foreste vetuste tramite l'istituzione di aree di riserva integrale. Nel pomeriggio del 24 l'incontro è stato allargato alla Comunità locale, anche con la partecipazione del Presidente di Federparchi e del Presidente del Parco Nazionale del Gargano. Nella giornata del 25 maggio gli esperti hanno visitato la faggeta vetusta della val Cervara, un ecosistema unico per il livello di naturalità e longevità dei faggi.

Questa escursione cade a distanza di undici anni dal workshop

internazionale che si tenne tra l'Università della Tuscia e il Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise. Il workshop organizzato nel giugno 2012 in collaborazione con la Germania aprì la strada all'espansione del sito seriale a numerosi Paesi d'Europa, tra cui l'Italia.

Le faggete vetuste sono uno dei punti centrali della biodiversità – ha dichiarato il Presidente del Parco – Giovanni Cannata- L'incontro con il Comitato di gestione del sito transnazionale, con i rappresentanti di 18 Paesi dell'Europa, ha rafforzato la consapevolezza e la responsabilità verso la tutela di un bene importante, quali le faggete vetuste, visto i servizi ecosistemici che garantiscono all'umanità. Tutti insieme abbiamo più forza per assicurare un futuro ancora più longevo alle nostre foreste.

PARCO FRANCHI Proseguono i lavori di riqualificazione

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Giugno 2023



Previste per domani, sabato 27 maggio, le operazioni di sostituzione delle palme ammalorate con reimpianto di nuovi esemplari.

Giulianova, 26 maggio 2023. La carreggiata ovest del lungomare Zara monumentale, nel tratto antistante il parco Franchi, sarà interdetta al traffico nella mattinata di domani, sabato 27

maggio, dalle 8 alle 14. La limitazione del transito dei veicoli è necessaria per permettere le operazioni di sostituzione delle palme ammalorate, nella parte più ad est del giardino, come previsto dal progetto di riqualificazione dell'area verde.

Il piano, per un importo di circa 120.000 euro, prevede il posizionamento di nuove attrezzature di gioco, ma anche un completo ripensamento delle geometrie e dell'assetto delle essenze arboree. Come anticipato dall'assessore al Verde Paolo Giorgini, panchine saranno sistemate lungo un percorso ombreggiato, per lo più grazie a salici piangenti, così da permettere una sosta gradevole agli utenti del parco, nonché il controllo visivo, da parte dei genitori, dei bambini che si divertono sui nuovi giochi in legno.

GIORNATA PEDIBUS a Roseto

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Giugno 2023



Con i ragazzi dell'istituto Comprensivo Roseto 1

Roseto degli Abruzzo, 25 maggio 2023. Da un anno i volontari delle guide portano avanti il progetto Pedibus nelle scuole. È in sostanza un pullman a piedi fatto da volontari e giovani studenti e studentesse degli istituti comprensivi di Roseto. Un modo semplice, tradizionale di educare alla sostenibilità e creare consapevolezza, socialità, inclusione e diffondere la

mobilità sostenibile.

Oggi l'istituto comprensivo Roseto 1 ha deciso di organizzare un evento portando in una tratta simbolica le loro alunne ed alunni in un percorso simbolico dalla Scuola Elementare G. D'Annunzio alla Villa Comunale. I docenti si sono resi disponibili in maniera encomiabile ad accompagnare così tante bambine e bambini lungo le strade di Roseto.

Condurre il Pedibus non è stato facile. Per garantire ogni giorno due tratte sono state necessarie alternare oltre 40 volontari. L'auspicio è continuare e aumentare le tratte del progetto. Per fare questo serve il coinvolgimento delle famiglie e di volontari. Il tempo richiesto non è tanto ed il concetto del Pedibus verte proprio sui genitori.

Invece che accompagnare singolarmente un figlio o una figlia tutti i giorni si può accompagnare più alunni un solo giorno ed affidare a un altro genitore il giorno seguente. Un modo per creare comunità e liberare tempo agli stessi genitori.

Lanciamo quindi un appello. Contattateci ed aiutateci ad aiutare. Bastano 20 minuti la settimana di tempo .

Marco Borgatti

Presidente Guide Del Borsacchio -Guardia Ambientale –
Direttivo WWF Teramo – Presidente FIAB Roseto

PULIFONDALI E PULISPIAGGE 2023 l'evento nazionale

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Giugno 2023



Presentata a Roma l'iniziativa della Fipsas. Nella Giornata mondiale dell'ambiente i volontari puliranno il tratto litoraneo di Vallevò

Rocca San Giovanni, 21 maggio 2023. C'è anche Rocca San Giovanni con le sue spiagge nel progetto Pulifondali e Pulispiagge 2023, promosso dalla Fipsas (Federazione italiana pesca sportiva, attività subacquee e nuoto pinnato) con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera e di Rai per la Sostenibilità, Rai News 24, TGR, Rai Italia e Rai Radio 1, con il supporto di Suzuki. L'evento, che si terrà il prossimo 5 giugno, è stato presentato in conferenza stampa a Roma, alla quale ha partecipato il sindaco Fabio Caravaggio in rappresentanza dell'amministrazione comunale.

“Siamo onorati di essere entrati in questa piccola rosa di partecipanti – spiega il primo cittadino – sono solo 21 Comuni in Italia a farne parte. Rocca San Giovanni e Ortona, unici due paesi abruzzesi, rappresenteranno al meglio l'Abruzzo in questa iniziativa”.

Durante la presentazione, alla quale hanno preso parte tra gli altri il presidente del CONI, Giovanni Malagò, il presidente della Fipsas, Ugo Claudio Matteoli, e il Sen. Claudio Barbaro, sono state illustrate le attività che si terranno in occasione della Giornata mondiale dell'ambiente del 5 giugno. A Rocca San Giovanni si interverrà, con il coordinamento dell'associazione subacquea Orsa Minore, presente anch'essa a Roma con il presidente Carlo Paone, in località Vallevò, nella zona del Cristo degli Abissi, area particolarmente importante

dal punto di vista turistico. Copertoni, materiali ferrosi, reti, plastiche e rifiuti di ogni genere saranno, una volta recuperati, correttamente smaltiti dai diversi Comuni coinvolti nel progetto.

“Invito tutte le associazioni del territorio e tutti i volontari – dice Fabio Caravaggio – a sostenere e partecipare a questo evento che ha una grande valenza sociale, poiché si aggiunge a tutte quelle attività di attenzione verso l’ambiente che il nostro Comune sostiene costantemente”.

“Partecipare ad una campagna nazionale come Pulispiagge – aggiunge – è importante per dare visibilità al nostro paese sulla scena nazionale. Dopo il passaggio del Giro d’Italia e la visibilità che la manifestazione sportiva ha concesso al nostro territorio, aderiamo ad un altro prestigioso evento e questo ci rende orgogliosi della realtà che noi amministratori rappresentiamo”.

PULIFONDALI E PULISPIAGGE 2023 – Abruzzo protagonista

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Giugno 2023



La Fipsas si mobilita per la Giornata Mondiale dell’Ambiente

Pescara, 20 maggio 2023. Nella mattinata del prossimo 5 giugno torneranno nuovamente in azione i tesserati (subacquei,

apneisti e pescatori) della Fipsas (Federazione Italiana Pesca Sportiva, Attività Subacquee e Nuoto Pinnato) per la Giornata Mondiale dell'Ambiente, riproponendo Pulifondali, giunto alla sua terza edizione, al quale si aggiungerà quest'anno Pulispiagge.

Il format, che ha già ottenuto negli anni passati ottimi risultati, si avvarrà del supporto di Suzuki e del patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera e di Rai per la Sostenibilità, Rai News 24, TGR, Rai Italia e Rai Radio 1 e, stavolta, arriverà a Ortona e a Rocca San Giovanni, in provincia di Chieti. Le spiagge e gli specchi d'acqua dei due Comuni abruzzesi saranno il teatro di una, purtroppo, notevole raccolta di rifiuti, i quali verranno poi smaltiti correttamente dagli operatori ecologici dei rispettivi Comuni.

“L'obiettivo dichiarato è quello di ricordare al grande pubblico l'attenzione che va data al corretto smaltimento dei rifiuti in mare, dove spesso sono i cittadini e i diportisti a dimenticare quanto sia necessaria una sensibilità particolare”.

Parole del Presidente della Fipsas, Prof. Ugo Claudio Matteoli, che ha precisato: *“Grazie a questo evento, che ben si concilia con il riconoscimento di Associazione di Protezione Ambientale che la Fipsas può vantare, i nostri tesserati dell'Abruzzo si renderanno protagonisti di un'operazione altamente meritoria, in grado di rendere alcune spiagge e alcuni specchi marini più puliti e vivibili.”*

IL RICICLO DEL VETRO. AL workshop del Consorzio nazionale

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Giugno 2023



Il sindaco Fabio Caravaggio: “Il nostro paese entra a pieno titolo nella lista dei Comuni virtuosi riguardo al miglioramento della raccolta differenziata “

Rocca San Giovanni, 17 maggio 2023. Il Comune di Rocca San Giovanni, in rappresentanza dei piccoli centri abruzzesi, al workshop CoReVe – Consorzio per il riciclo del vetro – che si è tenuto ieri al Centro congressi di Riccione. L’iniziativa, alla quale ha preso parte il sindaco Fabio Caravaggio, è stato un evento dedicato ai Comuni al fine di informarli e formarli sull’accesso ai bandi Anci CoReVe 2023 e per illustrare le linee guida volte a migliorare la raccolta degli imballaggi in vetro. Durante l’incontro, ricco di spunti e tavole rotonde, sono stati presentati inoltre i progetti finanziati fino ad oggi, e illustrati gli obiettivi raggiunti, con un focus sugli enti locali e sul supporto fornito dalla Struttura tecnica Anci Conai.

“Rocca San Giovanni entra a pieno titolo nella lista dei Comuni virtuosi riguardo al miglioramento della raccolta differenziata – spiega il primo cittadino Caravaggio – avendo attuato una serie di misure che hanno dato risultati positivi tra le quali la riduzione, da gennaio 2023, della raccolta del secco residuo, il potenziamento della raccolta degli

imballaggi in vetro con frequenza settimanale per utenze non domestiche, la fornitura di idonei contenitori alle numerose attività sorte sulla Costa dei Trabocchi, il costante monitoraggio sui rifiuti non conformi, l'attivazione dell'app Junker per aiutare a differenziare, l'apertura settimanale dello sportello al cittadino, la lotta all'abbandono selvaggio dei rifiuti nell'ambiente, la campagna di comunicazione e sensibilizzazione ambientale, con molteplici iniziative sul territorio e nelle scuole.

*Nel plesso scolastico Ericle D'Antonio, lo scorso 8 maggio, con la collaborazione della Rieco Spa, è stato avviato l'interessante progetto **È vetro amore**, con la mission di educare correttamente i cittadini, già in età scolare, allo svolgimento delle attività utili al decoro urbano e al rispetto dell'ambiente nel quale vivranno le generazioni future".*

Tutte iniziative che hanno aiutato ad incrementare la percentuale di raccolta differenziata, che passa dal 62% del 2014 all'attuale 85%. In particolare, la crescita degli imballaggi in vetro portati a recupero ammonta, nel 2022, a 167,97 tonnellate. *"Sono risultati davvero eccellenti – dice il sindaco – che l'amministrazione intende migliorare ancora di più, tenendo conto che la produzione dei rifiuti urbani pro capite risente del grande flusso turistico estivo, da giugno e settembre, andando a costituire un volume di impatto sulla produzione totale dei rifiuti stessi".*

"I benefici ambientali ed economici risultati dalla raccolta differenziata sono stati notevoli – conclude – ed è questo il percorso che si intende perseguire in futuro per garantire una sostenibilità ambientale che non può non essere una priorità".

TUTELA E CONSERVAZIONE della trota mediterranea

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Giugno 2023



Presentata da ISPRA la proposta di Linee guida LIFE STREAMS. Una mattinata all'insegna del confronto aperto e costruttivo, cui hanno partecipato stakeholder ed esperti del settore, per gettare le basi sulle quali definire un futuro Piano di Azione per la conservazione della specie

Sulmona, 17 maggio 2023. Ieri mattina, nella sede del Parco Nazionale della Maiella di Badia Morrone, si è tenuta la prima tavola rotonda per la presentazione della proposta delle Linee guida nazionali promosse dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) nell'ambito del LIFE STREAMS, il progetto europeo che mira alla conservazione della trota mediterranea e del suo habitat.

La trota mediterranea, specie inserita nell'allegato II della Direttiva Habitat 92/43/CEE, versa oggi in uno stato critico di conservazione (IUCN), sottoposta com'è agli effetti di molteplici pressioni antropiche, dalle immissioni di trote alloctone alle captazioni idriche e alle alterazioni degli habitat fluviali. Le alterazioni dovute all'impatto umano e i cambiamenti climatici, infatti, stanno mettendo in grave pericolo gli ecosistemi acquatici interni, che ad oggi rappresentano il bioma più minacciato del pianeta.

Le popolazioni di vertebrati d'acqua dolce stanno decrescendo ad un tasso più del doppio rispetto a quello dei vertebrati

terrestri e marini e l'Europa attualmente si trova in una crisi di estinzione che colpisce con severità i pesci d'acqua dolce (almeno il 37%), insieme ai molluschi d'acqua dolce (44%) e agli anfibi (23%), soprattutto nella parte più meridionale del continente.

Le ***Linee guida nazionali per la conservazione della trota mediterranea e del suo habitat*** rappresentano un importante strumento per fornire indicazioni tecniche e metodologie di per il ripristino dell'habitat della specie e della mitigazione delle minacce, al fine del raggiungimento di uno stato di conservazione favorevole nelle zone biogeografiche nazionali nelle quali la specie è presente. Tali Linee guida, infatti, costituiranno la base per la definizione di un Piano di Azione nazionale per la conservazione della trota mediterranea.

L'incontro di oggi, nella sede del capofila di progetto, è stata un'importante occasione di confronto e di scambio di conoscenze ed esperienze tra relatori e i numerosi partecipanti intervenuti sia in presenza che da remoto, al fine di individuare le migliori pratiche e le soluzioni più efficaci per la salvaguardia della trota nativa e del suo habitat.

“Aver potuto ospitare la prima tavola rotonda sulle Linee guida LIFE STREAMS qui presso il Parco Nazionale della Maiella, con il contestuale avvio della consultazione pubblica, è stato per noi un onore”, ha dichiarato il Presidente Lucio Zazzara. “Siamo riusciti nell'intento di riunire esperti provenienti da vari settori e da diverse parti d'Italia per discutere e approfondire insieme temi di grande rilevanza intorno ad una specie fondamentale degli ecosistemi acquatici per il suo ruolo al vertice delle reti trofiche dei corsi d'acqua”.

“Riteniamo che il confronto aperto e costruttivo con gli stakeholders e con gli enti pubblici che dovrebbero applicare

le Linee guida LIFE STREAMS sia essenziale per la loro finalizzazione – ha aggiunto Luciano Di Martino, Direttore F.F. – e siamo convinti che questa tavola rotonda abbia dato un contributo prezioso all'individuazione sia delle criticità sia delle opportunità che la gestione delle risorse naturali comporta, tenendo conto dei molteplici aspetti che riguardano la conservazione di una specie come la trota mediterranea e dell'urgenza del ripristino della funzionalità fluviale in modo particolare nei Parchi e nei Siti Natura 2000”.

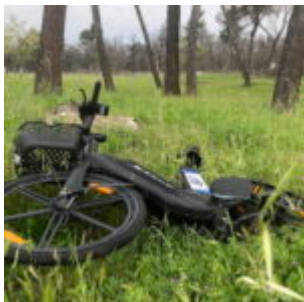
Il prossimo appuntamento con la seconda tavola rotonda STREAMS è fissato per martedì 6 giugno p.v. presso la sede del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna.

*Il progetto LIFE Streams mira al recupero e alla conservazione delle popolazioni di trota mediterranea (*Salmo cettii*), salmonide endemico dell'area mediterranea protetto dalla direttiva Habitat. Il progetto è cofinanziato dalla Commissione Europea tramite il Programma LIFE e vede tra i partner il Parco Nazionale della Maiella (capofila), l'Agenzia Forestale Regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente in Sardegna – FoReSTAS, ISPRA, Legambiente Onlus, Noesis snc, il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, l'Ente Parco di Montemarcello Magra Vara, il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, il Parco Nazionale del Pollino, l'Università degli Studi di Perugia.*

CHE FINE HA FATTO il concetto

di spazio?

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Giugno 2023



Pescara, 15 maggio 2023. Questa bici sta lì da giorni, sotto il sole e sotto la pioggia, dì e notte. Lo so perché ce l'ho messa io, avendola raccattata dal prato adiacente dove era stata apparentemente abbandonata. Forse per un impeto di rabbia più che per sfregio, perché bloccata nei movimenti delle ruote da una sorta di ganaschia elettronica, sopraggiunta per una qualche ignota ragione. Ho fatto fatica, infatti, a tirarla fuori dall'erba perché la ruota davanti non girava, e quindi l'ho trascinata e messa lì, in bella vista, perché almeno la si notasse e venisse recuperata dai gestori del servizio.

Sì, perché questa bici appartiene alla flotta di bike sharing free floating di Bit Mobility, l'azienda che opera a Pescara e che gestisce anche i monopattini. Non è insolito trovare mezzi disponibili in modalità "condivisa" (sharing) messi, lasciati, nei posti più improbabili, che ostacolano, quando va bene, il transito soprattutto di persone, oppure letteralmente abbandonati se non buttati.

Il senso di fastidio e di irritazione per queste azioni accomuna molte persone, e anch'io devo dire ho avuto, anzi ho un moto di contrarietà verso coloro che si rendono responsabile di tali comportamenti.

Poi però alzo la testa e noto che ciò che riempie il mio sguardo non sono immagini di bici o monopattini messi fuori posto, ma anche in ordine, ma una coltre di automobili che

occupano ogni centimetro della strada, senza soluzione di continuità, a perdita d'occhio. E allora mi chiedo come mai ci rendono così facilmente irascibili e intolleranti alcuni mezzi, tra l'altro di ridotte dimensioni, lasciati in disordine e fuori posto ma facilmente spostabili, come ho fatto io, ma per nulla ci irritiamo per migliaia e migliaia di auto parcheggiate, certamente in modo regolare, in ogni angolo di via? Ma neppure quelle poste abusivamente ad occupare marciapiedi, scivoli e attraversamenti pedonali nonché ferme, senza alcun timore, in seconda fila lungo le strade cittadine? Mi chiedo: ma che fine ha fatto il nostro concetto di spazio pubblico, quello libero dei cittadini? U po' di sana ribellione per ciò che deturpa realmente le nostre città io l'auspicherei.

Comunque, se qualcuno di Bit Mobility legge questa nota, la bici sta lì, ingresso Riserva Dannunziana, provenendo da Francavilla, a destra.

Giancarlo Odoardi – Ri-media.net

Direttore Editoriale – Web Content Editor

ECO PARCO l'inaugurazione

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Giugno 2023



Domenica 14 maggio

Paglieta, 13 maggio 2023. Taglio del nastro, domenica 14 aprile, alle ore 11,00, in contrada Piano la Barca (ex Istituto Agrario) di Paglieta del nuovo Eco Parco comunale. Con l'inaugurazione di quest'area rigenerata dal punto di vista urbanistico, un centro per l'ambiente, oggi Paglieta celebra uno straordinario primato perché il borgo si pregia di vantare il terzo e più ampio insediamento di tale tipologia esistente in Abruzzo. Un impianto concepito per ospitare sistemi di ultima generazione per il conferimento di rifiuti, per l'erogazione dell'acqua microfiltrata.

«Un grande giorno per la mia comunità e per tutto il territorio: la consegna di un'oasi verde, un'eco sistema naturale». afferma il sindaco di Paglieta» avv. Ernesto Graziani. «Tutti i servizi realizzati all'interno del nuovo spazio verde entreranno in funzione proprio da domani, 14 maggio. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di Paglieta ed EcoLan, con la finalità di promuovere il benessere e la responsabilità ambientale. Vanta di strutture per il conferimento della plastica e olio vegetale, e in cambio, con un sistema di accumulo punti, se ricicli hai diritto in forma gratuita ad acqua refrigerata filtrata liscia o frizzante, detersivo biologico e una borraccia di alluminio per consegnare un regalo all'ambiente e a se stessi senza far circolare denaro. All'interno dell'Eco Parco: pensiline, la cui copertura è costituita da pannelli solari, e nella parte retrostante una rastrelliera destinata ad accogliere le bici, soprattutto quelle elettriche perché potranno ricaricarsi; ci sono i tavoli e le panchine inclusive, dotati di prese di ricarica usb, sia per cellulari che tablet, wifi gratuito, dog area per sgambamento cani (con recinzione). L'area ospiterà », aggiunge Graziani, «i giochi tradizionali e inclusivi per i bimbi con delle difficoltà, perché l'inclusione giova a tutti, bambini normodotati o con disabilità. Un posto accessibile proprio a tutti. Questo luogo di benessere e armonia sociale avrà anche una funzione didattica per i bimbi che lo frequenteranno, perché contribuirà ad aumentare e a stimolare

la loro sensibilità ecologica, nel rispetto dell'ambiente e dell'importanza delle energie rinnovabili. L'Amministrazione comunale punta a far diventare il nostro, un Comune totalmente eco-sostenibile. Incentivare il cittadino a adottare, far proprie, le regole delle "buone maniere" per la salvaguardia dell'ambiente, per assistere così ad un aumento dell'indice di raccolta differenziata, più produzione di energia rinnovabile. Fondamentale è l'aspetto ricreativo che si instaurerà all'interno della spaziosa ed attrezzata area che si appresta a diventare un piacevole luogo di ritrovo, un ambiente per trascorrere delle ore di relax in compagnia, praticando sport, o semplicemente per trascorrere del tempo insieme. I servizi saranno fruibili a tutti, a costo zero». L'opera, il cui progetto è stato redatto dall'ingegner Luca Zaccagnini, è stata interamente finanziata per l'intero importo complessivo di €150.000,00 con il finanziamento statale riguardante alla linea progettuale e finanziaria "sviluppo territoriale sostenibile", la complessiva somma di € 100.000,00, ecobonus di provenienza statale, la somma di € 20.000,00 proveniente da fondi del bilancio comunale e con la somma di €30.000,00 che la società partecipata ECOLAN SpA ha reso disponibile per cofinanziare l'iniziativa. Il parco potrà essere usufruibile a tutti anche nelle ore serali/notturne, in virtù dei n.27 punti luce offerti.

UNA PASSEGGIATA PER LA VITA. Evento di beneficenza

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Giugno 2023



A supporto del reparto di oncologia di Teramo in occasione della giornata del malato oncologico

Roseto degli Abruzzi, 13 maggio 2023. A Roseto degli Abruzzi nella Riserva Borsacchio, OASI WWF per un giorno, arriva UNA PASSEGGIATA PER LA VITA. Evento di beneficenza a supporto del reparto di oncologia di Teramo in occasione della giornata del malato oncologico

Il prossimo 21 maggio 2023 il cuore di Roseto degli Abruzzi torna in campo.

Le guide del Borsacchio con ASL Teramo, Reparto Oncologia Teramo, WWF, IAAP, Associazione VIVA, Associazione Morena una farfalla per sempre e Lori a Colori organizzano una escursione sulla spiaggia della Riserva Borsacchio, che per l'occasione avrà il prestigioso titolo OASI WWF ,con apertura del parco della Villa Mazzarosa e buffet .

Il programma parte alle 9.00 dal Villaggio Lido D'Abruzzo con le registrazioni. Saranno presenti le associazioni che si occupano di malati oncologici a cui sarà possibile dare un contributo. Dopo una meravigliosa uscita in pianura sulla spiaggia della riserva, breve per renderla adatta a tutti, si visiterà il parco della villa storica Mazzarosa Devincenzi ed a seguire un buffet organizzato da chef professionisti che si sono messi a disposizione gratuitamente.

Il 21 Maggio è la giornata del Malato Oncologico. Una problematica che colpisce e affligge molte famiglie.

Spesso lo sconforto, la paura prendono il sopravvento. Ma a volte non si è da soli ad affrontare questa bestia. A volte si

trovano volontari e medici disposti a dare tutto per aiutarli.

Ora tocca a noi dare un aiuto, per quanto piccolo e simbolico, ma doveroso.

Marco Borgatti

*Presidente Guide Del Borsacchio -Guardia Ambientale –
Direttivo WWF Teramo – Presidente FIAB Roseto*

IN VISITA NEL PARCO Nazionale Gran Paradiso

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Giugno 2023



Il gemellaggio delle scuole. I ragazzi provenienti da Campoli Appennino ospitati dalle famiglie delle scuole di Locana

Pescasseroli, 5 maggio 2023. Sono 25 gli alunni che hanno partecipato dal 2 al 5 maggio al gemellaggio tra le scuole del Parco Nazionale Gran Paradiso e del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, nell'ambito dell'iniziativa promossa per il centenario congiunto delle due aree protette.

Dopo la visita di tre giorni da parte dei ragazzi della scuola secondaria di primo grado di Locana, che si è svolta lo scorso ottobre nel versante laziale del Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise, è stato il Parco Nazionale Gran Paradiso ad ospitare la scuola di Campoli Appennino. Gli alunni sono stati ospitati

nelle case delle famiglie dei ragazzi della scuola di Locana e hanno effettuato escursioni in alta valle Orco e in Valsavarenche insieme alle Guide del Parco, visitato il Centro "Homo et ibex" a Ceresole Reale e "Acqua e biodiversità" di Rovenaud e partecipato ad attività al Centro di Educazione Ambientale di Noasca.

Il tema è stato l'arrivo della primavera, con la luce ed il risveglio della natura, e con esso tutta l'attenzione che merita l'animale simbolo del Parco: lo stambecco. I ragazzi hanno inoltre continuato ad approfondire importanti tematiche trasversali ai due Parchi, come la protezione della fauna, la conservazione della Natura, la ricerca scientifica, i predatori e il ritorno del lupo nel territorio del Parco, con un'attenzione particolare alle tradizioni e ai prodotti locali.

Un gemellaggio all'insegna della scoperta dei due Parchi storici d'Italia e dell'importanza della tutela e del rispetto della Natura per le future generazioni. "L'obiettivo del gemellaggio – spiegano gli organizzatori – è quello di mostrare i Parchi per quello che effettivamente sono, ovvero una grande casa patrimonio di tutta la comunità". In questo senso il coinvolgimento dei più giovani appare ineludibile e fondamentale per la crescita di una generazione più attenta e vicina alla Natura, consapevole degli effetti positivi della protezione del territorio sull'ambiente e sulla biodiversità, ma anche sul tessuto sociale ed economico in cui ricadono.

Le attività si sono svolte grazie al contributo del Ministero dell'Ambiente e con la collaborazione dei Comuni di Locana, Noasca, Ceresole Reale e Valsavarenche.

AMIANTO RIMOSSO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Giugno 2023



Eliminati 12 serbatoi idrici dalla scuola primaria Mario Bianco

Fossacesia, 2 maggio 2023. Sono stati completati i lavori di rimozione dei vecchi e non utilizzati serbatoi idrici, eseguiti grazie a un finanziamento ottenuto con il Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, contenenti anche amianto, che erano collocati sul terrazzo della Scuola Primaria *Mario Bianco*, di Fossacesia. Gli interventi, eseguiti con una ditta specializzata, hanno riguardato la rimozione di 12 serbatoi idrici.

“Liberiamo la struttura scolastica dall’amianto e materiale di cemento che, con il passare degli anni, sarebbero potuti diventare pericolosi – afferma il sindaco Enrico Di Giuseppantonio – Le operazioni di rimozione sono state attente, svolte da operatori competenti e professionali che ringrazio”.

Il finanziamento è stato ottenuto con un progetto elaborato dal Settore Tecnico del Comune ed approvato dalla Giunta di Fossacesia nell’agosto 2022.

AREA DI RISULTA: tra parco e giardino!

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Giugno 2023



Nel panorama delle aree verdi urbane, il parco Ex Caserma di Cocco rappresenta una realtà importante, seppur di dimensioni limitate. Infatti, si estende per poco più di 3 ettari (la sola Riserva Dannunziana ha una superficie complessiva di oltre 50 ettari).

Pescara, 1° MAGGIO 2023. Recentemente sono stato a Cinisello Balsamo, comune dell'hinterland milanese. Ho fatto una breve e gradevole passeggiata all'interno del giardino di Villa Ghirlanda Silva, uno spazio verde annesso all'omonima prestigiosa Villa costruita a cavallo dell'800. Pur essendo un giardino, si percepisce la gestione "didattica-naturalistica" di alcune delle sue parti, un po' lasciate a se, mentre per altre l'elemento antropico è prevalente, con camminamenti, piazzole per giochi e spazi per eventi culturali. Nelle prime spiccano cartelli informativi sulle specie di alberi e sull'avifauna presente, con schede di riconoscimento (Frosone, Torcicollo, Friguello, ecc.). Nelle seconde, oltre a panchine e fontanelle, sono stati sistemati anche giochi utili per prendere confidenza con alcune leggi della fisica (per la serie: imparare giocando).

Il giardino di Cinisello Balsamo ha ormai oltre 2 secoli di vita e gli alberi hanno avuto modo di esprimersi al meglio, sia sempreverdi che latifoglie (alcuni Bagolari affondano con evidente prepotenza le radici nel terreno). Il "giardino" si

estende per circa 6 ettari, praticamente il doppio della Caserma di Cocco, e lo si attraversa in poco tempo.

Ma a pensarci bene, si tratta dello stesso spazio che sembra si intenda destinare al “parco” (?) che dovrebbe vedere la luce nell’area di risulta della stazione ferroviaria di Pescara, che si estende per 13 ettari, poco più del doppio del giardino di Villa Ghirlanda Silva, ma che vedrebbe destinato a verde solo la metà della sua superficie. Perché mai?

L’opportunità che il Comune di Pescara ha di dotarsi di un PARCO pubblico di dimensioni significative è unica. L’idea che 6 ettari possano essere considerati tanti rispetto alla opportunità di averne il doppio dovrebbe far riflettere: alla fine sarebbe come moltiplicare per due l’esiguo spazio dell’Ex Caserma di Cocco, e si arriverebbe alla stessa estensione del giardino di Villa Ghirlanda Silva, forse troppo poco, come aspirazione, per quello di cui la città avrebbe bisogno (ricordo anche i 26 ha dei Giardini Margherita di Bologna!). Un grande polmone verde, con funzioni ecosistemiche a portata di tutti e di tutti i sensi, nel cuore della città, e che diventerebbe tra l’altro una grande attrattiva e peculiarità urbana che molte amministrazioni ambirebbero a emulare, avendo lo stesso spazio a disposizione: sicuramente meglio che copiare un giardino e men che meno un edificio pubblico, un parcheggio a silos o un terminal bus che, se necessari, potrebbero avere ben altra destinazione, funzionale e soprattutto fisica.

Giancarlo Odoardi – Ri-media.net

Direttore Editoriale – Web Content Editor

CELEBRAZIONE 25 APRILE roseto la libertà venne dal mare

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Giugno 2023



Dal 2012 , ogni 25 Aprile, si ripete la Bicicletтата, La libertà che venne dal Mare

Roseto degli Abruzzi, 25 aprile 2023. Una bicicletтата simbolica per giungere nei luoghi dove le *vele nere*, le barche dei pescatori Rosetani, portavano in territorio alleato prigionieri e perseguitati.

La bicicletтата giunge alla foce del torrente Borsacchio dove, in una notte senza luna, una soffiata avvertì i tedeschi e le barche, ed i giovani in fuga vennero aggrediti. Uno di loro, Biagi De Nigris morì sul posto ed altri furono incarcerati in attesa di esecuzione, fatti salvi con la liberazione.

Un piccolo episodio che da undici anni ricordiamo.

Ottima affluenza alla pedalata che si arricchisce con una tappa in piazza Ponno dove, con l'amministrazione, si celebra Libero Pierantozzi, cittadino Rosetano noto antifascista ed intellettuale della resistenza.

Una pedalata, molti cittadini e un ricordo non fine a sé stesso. Un modo per ricordare che con tutte le imperfezioni di oggi viviamo in una società libera che molti hanno conquistato lottando.

Marco Borgatti

*Presidente Guide Del Borsacchio -Guardia Ambientale –
Direttivo WWF Teramo – Presidente FIAB Roseto*

RINNOVATO IL CONSIGLIO Direttivo Fiab Pescaraabici

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Giugno 2023



Eletto il nuovo Presidente

Pescara, 23 aprile 2023. Si è svolta il 21 aprile scorso l'Assemblea ordinaria di Fiab Pescaraabici presso la nuova sede operativa sita nei locali di CicloPE, la ciclostazione di Porta Nuova. L'ordine del giorno prevedeva:

la relazione del presidente uscente Filippo Catania e la ratifica delle sue dimissioni;

la discussione e l'approvazione del bilancio consuntivo 2022 a cura del tesoriere e segretario Giancarlo Odoardi;

modifica dello Statuto;

rinnovo del Consiglio Direttivo.

Dopo la relazione del presidente uscente, che ha illustrato le attività svolte dalla sua elezione nel 2018 e i risultati ottenuti, tra i quali la gestione di Fiab della ciclostazione attraverso l'accordo con Faieta, nell'ambito del Progetto

Pesos, è intervenuto l'assessore alla mobilità del Comune di Pescara, Luigi Albore Mascia, che ha ribadito come le politiche di mobilità sostenibile attuate dal Comune abbiano, unitamente alla collaborazione con Fiab nella promozione delle stesse, contribuito a rendere Pescara competitiva a livello nazionale per l'attenzione ai temi della sostenibilità ambientale.

Sono stati votati all'unanimità il bilancio consuntivo e la modifica dello Statuto illustrati da Giancarlo Odoardi.

L'assemblea ha quindi eletto il nuovo Consiglio Direttivo, composto da: Paolo Lucente, Francesco Mancini, Alberta Maranzano, Giancarlo Odoardi e Cristina Tarquini, che, riunitosi, ha eletto Francesco Mancini presidente per il prossimo triennio. Lo stesso, già vicepresidente, ha brevemente illustrato le prospettive di indirizzo di Fiab Pescarabici, nella continuità delle attività avviate, specie nel raccordo tra i Comuni dell'area vasta, sottolineando però la necessaria evoluzione dal concetto di pista ciclabile a quella di città ciclabile. A tal riguardo, ha proposto di estendere il modello Costa 30, attivato nei 45 km di costa che attraversano 7 comuni, da Martinsicuro a Silvi Marina, anche sulla riviera di Pescara. Ha infine accennato alle potenzialità turistiche della prosecuzione della greenway lungo il fiume Pescara fino a Chieti scalo

COLLALTO, la collina dell'armonia

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Giugno 2023



Dove nasce la speranza per una nuova primavera Penne, aprile 2023

Penne, 20 aprile 2023. *“La collina di Collalto nella Riserva naturale regionale Lago di Penne è un luogo **ospitale** dove vengono portati avanti progetti di accoglienza e di integrazione rivolti a nuclei familiari, singoli, uomini, donne e bambini di qualsiasi età, a portatori di specifiche vulnerabilità o fragilità. Gli interventi di accoglienza vanno ben oltre la semplice distribuzione di vitto e alloggio, ma si estendono ad azioni formative, di assistenza, orientamento e tutela psico-sociosanitaria.”*

Con queste parole il Sindaco di Penne Gilberto Petrucci ha presentato il Dossier Collalto la Collina dell'Armonia. Il Presidente del WWF Italia Luciano Di Tizio prosegue: *“Uno dei paragrafi di questo articolato dossier richiama il lavoro, nell'Oasi di Penne, legato a natura cultura e sociale. Tre parole che, insieme al titolo **Collalto, la collina dell'armonia** possono rappresentare quasi un manifesto che racconta e apre prospettive per un territorio e per chi quel territorio lo vive. La Riserva Naturale Lago di Penne e tutto quello che l'area protetta rappresenta è già di per sé la realizzazione di un sogno (...) Solidarietà e accoglienza, allora, insieme alla tutela e alla valorizzazione del territorio: valori sui quali la Riserva Naturale Regionale e Oasi WWF Lago di Penne ha tantissimo da insegnare a tutti noi.”*

Nella introduzione il Presidente COGECSTRE scrive: *“Ogni giorno oltre duecento persone, donne uomini e bambini danno vita ad una nuova comunità, in continua evoluzione. Si tratta*

di numerosi migranti che fuggono dal Sud del mondo in cerca di un mondo migliore, sostano a Collalto per alcuni mesi e poi proseguono il loro viaggio, alcuni trovano lavoro e restano in zona. Da un anno sono accolti nel CEA Bellini i rifugiati dell'assurda guerra di oggi, fuggiti dall'Ucraina, e poi altri residenti della zona vestina aventi diritto di assistenza coordinati dal Centro Diurno gestito dalla Coop Samara.

E ancora il Progetto Armonia e Borsa Lavoro della ASL di Pescara che coordina una decina di giovani nella Riserva di Penne. Nei prossimi giorni verranno attivati anche quattro giovani in servizio civile assegnati a COGECSTRE dal Ministero per lo Sport e i Giovani. A questa attività vanno sommati i numerosi dipendenti delle strutture in gestione, oltre sessanta, a cui si aggiungono fornitori e clienti che ogni giorno raggiungono la Collina di Collalto. In questo rapporto vogliamo pubblicare anche i rendiconti economici e finanziari dei Centri di Accoglienza Straordinari di Collalto degli ultimi cinque anni, in modo da offrire ai lettori più diffidenti una visione chiara e trasparente della gestione dei Centri di Penne, portati avanti in collaborazione con le forze dell'ordine e le istituzioni, Regione, Comune e Prefettura.

Possiamo dunque affermare che la storia di Collalto con la presenza secolare e millenaria dell'uomo potrà continuare la sua evoluzione naturale che considera il rapporto uomo natura una possibilità per il futuro dell'umanità, considerando inoltre il nostro brevissimo passaggio sulla Terra, con il monito di Blaise Pascal "L'Universo è un cerchio, il cui centro è ovunque e la circonferenza da nessuna parte."

Conferenza pubblica

Natura è Accoglienza Riserva Naturale Regionale – Oasi WWF Lago di Penne Sabato 22 aprile 2023 – ore 10.30 Cea Bellini, Collalto Penne (Pescara)

Partecipano: Gilberto Petrucci (Sindaco di Penne), Giancarlo

Di Vincenzo (Prefetto di Pescara) Emanuele Imprudente (Regione Abruzzo), Tommaso Navarra (Presidente Parco Nazionale GSML) Fernando Di Fabrizio (Direttore RNR lago di Penne), Damiano Ricci (Responsabile CAS Lapis e Collalto) Verranno presentati il video Viva L'italia e il dossier

I DANNI del dopo Pasquetta

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Giugno 2023



I volontari delle Guide del Borsacchio si sono recati alla fontana d'accoglie lungo gli antichi percorsi per risistemare le cose

Roseto degli Abruzzi, 16 aprile 2023. Per fortuna due cittadini hanno raccolto delle cartacce dal terreno e li ringraziamo per questo. Purtroppo, hanno lasciato i sacchi alla fonte forse pensando che sarebbero stati raccolti. Purtroppo, non è così e lasciarli di notte li purtroppo comporta l'arrivo di selvatici che li rompono attratti da resti alimentari spargendo i rifiuti e creando un problema che attira specie selvatiche vicino le case che sono in zona.

Come ogni anno abbiamo chiesto un pattugliamento alla fonte che, durante le feste, viene presa d'assalto da giovanissimi per bere e mangiare. I più civili usano i cestini i meno civili lasciano un immondezzaio. Tolti dai cittadini dei rifiuti a terra rimaneva da togliere i vetri, tantissimi, di

bottiglie rotte, svuotare i cestini colmi di ogni nefandezza in putrefazione.

Grazie all'aiuto di due Guardie Ambientali abbiamo mantenuto il verde, decespugliato alcune aree e liberato i canali di scolo per evitare la formazione di pantani. Abbiamo ripristinato i canali di scolo , riposizionato la cartellonistica e fatto piccoli lavori di manutenzione di lavori alle murature della fonte.

Rimane però il problema che segnaleremo di nuovo in serata. I luoghi della Riserva Borsacchio, come la spiaggia la fontana d'accolle ed altri, non possono non rientrare nei percorsi di controllo. Sono luoghi meravigliosi aperti a tutti e così deve essere oggi e in futuro. Ma non possono essere luoghi dove non ci sia controllo.

Torniamo a chiedere al comune collaborazione. Di organizzare un controllo almeno il fine settimana da parte dei vigili urbani , in particolare durante le feste. Di organizzare un servizio di raccolta per quei cestini o toglierli. Se un cittadino in buona fede vede un cestino lo usa. Non può immaginare che il rifiuto lasciato lì rimanga fin quando i volontari non passano a toglierlo.

Negli anni abbiamo messo cartelli, anche informativi, sulla fonte che sono stati brutalmente bruciati. Rimane il nodo di valutare di rendere pedonale la strada aprendola solo a residenti e proprietari. Il continuo passaggio di mezzi ha distrutto e distruggerà ogni futuro manto stradale.

La fontana d'accolle e antichi percorsi sono una risorsa da tutelare ed è l'unica area pubblica della Riserva Borsacchio. Come sempre noi ci rendiamo disponibili a collaborare con il comune che ha la gestione, ad intervenire, organizzare , dialogare con cittadini e associazioni ma è giunto il momento di produrre risultati. Siamo certi che insieme possiamo cambiare le cose ma serve la collaborazione di tutti: Comune ,

Associazioni e cittadini.

Marco Borgatti

*Presidente Guide Del Borsacchio -Guardia Ambientale –
Direttivo WWF Teramo – Presidente FIAB Roseto*

PONTE CICLOPEDONALE sul Vomano

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Giugno 2023



Fiab Teramo: l'infrastruttura non basta, occorre curare anche il territorio.

Teramo, 13 aprile 2023. Il cicloturismo è un settore in continua crescita, anche in Italia, con un impatto pari ad oltre cinque miliardi di euro oltre ai benefici economici legati all'indotto e ai benefici ambientali che si riversano sui territori interessati, spesso estranei al turismo di massa ed esclusi dai flussi turistici tradizionali.

In Italia, seppur in ritardo rispetto ad altri Paesi europei, si sta lavorando per colmare le gravi lacune infrastrutturali, in particolare per quanto riguarda i percorsi ciclabili. L'Abruzzo, grazie al progetto Bike to Coast, ha quasi completato il suo tratto di ciclabile costiera denominata Ciclovia Adriatica, inserita nella rete BicItalia, ideata

dalla FIAB – Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta e fatta propria dal Governo italiano inserendola nel Piano Generale della Mobilità Ciclistica.

141 km di pista ciclabile continua, da Martinsicuro a San Salvo, in un territorio ricco di strutture ricettive, stabilimenti balneari, attività ristorative, ma anche ambienti incontaminati come le foci fluviali, la riserva del Borsacchio, l'area marina protetta Torre del Cerrano, la Costa Teatina.

La Provincia di Teramo, lo scorso anno, ha finalmente inaugurato il ponte ciclopedonale sul Vomano, opera attesa da anni, che ha colmato un vuoto importante nel tratto ciclabile nord-sud del teramano.

“Inaugurazione, giustamente – sottolinea Gianni Di Francesco, presidente FIAB Teramo – portata ad esempio di una politica tesa a dotare i nostri territorio di infrastrutture per la ciclabilità utili non solo per il turismo ma anche per gli spostamenti quotidiani.”

“Ma – fa notare Di Francesco – dal 26 novembre 2021, data dell'inaugurazione, ad oggi, quando iniziano a vedersi i primi cicloturisti, anche stranieri, sulla nostra ciclovia adriatica, l'area intorno al ponte sembra più un campo di battaglia che un luogo accogliente. Rimangono in bella vista i resti del cantiere e non si è provveduto ad una riqualificazione ambientale delle aree utilizzate per le lavorazioni e devono ancora essere rifiniti i collegamenti ciclabili con le rampe del ponte. Inoltre – sottolinea il presidente FIAB – si nota una desolante noncuranza nei particolari, con tratti di ciclabile invasi da detriti, asfalti rovinati e segnaletica inesistente, soprattutto nel tratto rosetano, e l'installazione di una incomprensibile area di sosta, con panche in legno fissate nella nuda terra con ammassi di cemento e rastrelliere modello scolapiatti posizionate a caso, in prossimità della rampa nel lato

pinetese”.

“Il cicloturismo e la mobilità ciclistica – continua Di Francesco – sono una cosa seria. Il PNRR e la Comunità Europea hanno stanziato milioni di euro per opere come quelle che, qualcuno, evidentemente ritiene secondarie e non meritevoli di un’attenzione, anche minima, ai particolari. Cosa diranno i turisti danesi, austriaci, tedeschi, di fronte all’improvvisato bivacco realizzato di fianco al ponte? Cosa immortalano con telefonini e macchine fotografiche per ricordare la loro vacanza abruzzese? Cumuli di macerie, opere malfatte, piste ciclabili dissestate o un percorso ciclabile immerso nel verde e nella natura, con aree di sosta piacevoli ed utili, segnaletica chiara e diffusa, servizi per il ciclista?”

“Per diventare un territorio appetibile ai turisti in bicicletta – conclude il presidente Di Francesco – non ci si può improvvisare. Facciamo appello al presidente della Provincia e ai Sindaci di Roseto degli Abruzzi e Pineto affinché elimino tutte le criticità presenti sui percorsi ciclabili di loro competenza e regalino, a residenti e turisti, prima dell’estate, un percorso sicuro e decoroso che possa diventare un fiore all’occhiello per tutto il territorio”.

CICLABILE e il 10% dei parcheeggi auto alle bici

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Giugno 2023



Via Benedetto Croce io la vedo così: marciapiedi più larghi, alberi, cespugli, stalli bici e ciclovie al posto dei parcheggi, che vanno sensibilmente ridimensionati.

Pescara, 13 aprile 2023. Parecchi anni fa, all'ex componente dell'Assemblea costituente della Repubblica italiana e molto più altro, venne intitolata la via di collegamento tra Via Pepe a Via Vespucci: 850 metri per una larghezza di circa 12 di carreggiata, di cui 4 dedicati ai parcheggi lineari, lato monte e lato mare, e 8 al transito automobilistico, 4 per corsia. Esiste una doppia alberata stradale, costituita essenzialmente da un centinaio di individui tra lecci e pini, piantati all'epoca su una immaginaria linea di divisione dei parcheggi dai marciapiedi, questi ultimi poi ricavati nell'area residuale della strada. Oggi restano camminamenti a destra e sinistra, a volte in trincea, tra i palazzi e il cordolo della striscia alberata, in parte ricoperta di masselli di calcestruzzo tranne che in corrispondenza delle rimanenti aiuole, spesso prive di vegetazione, e alcune volte ingombri di rifiuti, in corrispondenza dei cassonetti stradali.

A transitarci, soprattutto a piedi, spesso risalta agli occhi una curiosa quanto diffusa e emblematica immagine, quella di biciclette attaccate (maritate, dico io, come le viti) agli alberi, e soprattutto ai pali della segnaletica o a qualunque altro elemento di ancoraggio.

Indecoroso, potrebbe dire qualcuno, ma inevitabile, visto che di rastrelliere non ne esistono, se non in numero poco significativo e distribuite con un criterio forse oggi non rispondente alle necessità (che poi passino come normali circa

300 auto in sosta lungo la strada, più molte altre in seconda fila, è una faccenda che andrebbe sociologicamente indagata).

Da questo stuolo di bici, insieme a quelle che transitano un po' incerte lungo la via, arriva un segnale ben chiaro: per loro c'è bisogno di spazio, tanto, che potrebbe essere recuperato da quello dato in eccesso, cioè in modo sbilanciato, ad altri veicoli.

Il ragionamento che segue si rifà a due norme non recenti: la prima, la L. 366/98, che impone ai soggetti proprietari di strade di realizzare spazi ciclabili in occasione di lavori straordinari (e si può agevolmente dire che quelli fatti e da concludere su questa via lo siano); la seconda, la L.R. 8/2013 sulla mobilità ciclistica, impone di garantire uno spazio del 10% alle bici in caso di realizzazione di parcheggi pubblici (art. 5, comma 3: "(...) una quota non inferiore al 10% dei posti auto previsti, adeguatamente attrezzata, è riservata al parcheggio di biciclette").

Quindi, se prendessimo gli 850 metri per lato della via (per 2 fanno 1.700 m), considerato che in tale spazio, eliminati gli ingombri di traverse e quant'altro, ci entrano 300 auto, il 10% di questo spazio potrebbe essere dedicato alle bici. Si tratta di 30 posti auto, uno ogni 50 metri (ovvero ogni 9 auto), che diventano posti bici che possono verosimilmente ospitare 300 mezzi a due ruote. I parcheggi per le auto diminuirebbero solo del 10%, e il maggiore spazio per le bici potrebbe riservare sorprese, costituendo esso stesso un incentivo all'utilizzo delle due ruote.

Si tratta ovviamente di un calcolo matematico, che andrebbe rivisitato in ragione dei punti di maggiore attrattività commerciale, o di altro tipo, presenti lungo l'asse stradale. E se le bici risultassero tante, come sembra già oggi, andrebbe invocata anche l'altra norma, che obbliga alla realizzazione di ciclovie urbane.

Se non si vuole relegare Via Benedetto Croce a funzioni del passato, non più al passo con i tempi della nuova viabilità urbana, potrebbe essere utile soffermarsi a riflettere, con la cittadinanza, magari proprio con l'utenza di quella via, su dette sollecitazioni.

Giancarlo Odoardi

Ri-media.net. Direttore Editoriale – Web Content Editor

COLONIA FELINA a rischio di vita

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Giugno 2023



Lavori del Comune, con violazione dei diritti degli animali

Giulianova, 11 aprile 2023. Nelle ultime settimane è stata pubblicata sui social la richiesta di aiuto per salvare una colonia felina di Giulianova, messa a rischio dall'imminente avvio di lavori pubblici da parte del Comune di Giulianova, nell'area dell'ex depuratore. Si tiene a precisare che

la legge n.281/91, legge quadro per la tutela degli animali d'affezione, vieta lo spostamento dei gatti appartenenti ad una colonia felina. Gli esemplari possono essere presi solo per motivi sanitari (cure o sterilizzazioni) per poi essere reimmessi, esclusivamente nel territorio d'origine. Le

colonie feline sono tutelate dalla legge che le definisce stanziali (quindi non si possono spostare) per la caratteristica tipica di questo animale a rimanere nei luoghi frequentati abitualmente e la sua predisposizione a tornarci , in caso venga portato altrove. In questo caso

si tratta di una colonia felina regolarmente registrata, riconosciuta e censita dal Comune di Giulianova e di cui il Sindaco non solo è chiamato a garantirne e tutelarne la salute e la sicurezza, ma ne assume tutte le responsabilità legali. La sig.ra Daniela che se ne occupa, da oltre dieci anni, ha saputo casualmente dei lavori che il Comune intende effettuare in quell'area. Senza ricevere comunicazioni ufficiali o disposizioni di spostamento . Preoccupata dal fatto che questi mici sono tutti anziani e abituati a dormire in cucce e cassette sistemate all'interno di uno stabile vuoto (foto allegate), e che i lavori di demolizione rappresenteranno rischio di morte per loro, si è recata presso gli uffici tecnici del Comune di Giulianova per avere conferma della notizia e sapere, come e dove, poter sistemare i gatti della colonia presente in quell'area . Le è stato confermato che a breve avranno inizio i lavori di demolizione e le è stato indicato un terreno dove poter portare i gatti. Un terreno incolto, con erbacce, reti rotte e rifiuti (foto allegate)

Si precisa innanzitutto che il Comune ha l'obbligo di disporre lo spostamento dandone motivazione ufficiale scritta e SOLO per motivi igienico sanitari che mettano a rischio la salute pubblica. In caso di assenza di valide e gravi giustificazioni, per quanto esposto dalla legge , l'atto dell'ente può subire l'annullamento dal Tribunale Amministrativo.

Togliere questi gatti, mettendoli in un terreno incolto e sporco, oltre a rappresentare un rischio per la loro salute (si fa presente che si tratta di gatti anziani abituati a vivere al riparo), comporterà che i mici torneranno nel luogo in cui sono abituati a vivere e dove , nel frattempo saranno

iniziati i lavori di demolizione.

Questa colonia, inoltre, e la struttura adibita ad accogliere i gatti abbandonati, non solo sono ben tenute (al contrario del terreno identificato dal Comune, come illustrato nelle foto allegate), ma rappresentano un punto di accoglienza e cura per i gatti abbandonati e che, grazie all'assistenza della responsabile, vengono dati in adozione. Oltre a svolgere una funzione sociale quindi, la presenza dei gatti in questa zona (ex depuratore) è un ottimo repellente alla presenza di topi e ratti. In merito alle responsabilità delle pubbliche Amministrazioni nei confronti delle colonie feline, e al loro obbligo di dotarle di riparo e strutture sicure, si esprime anche la Regione Abruzzo con la legge n.47/2013.

Il Comune ha l'obbligo, prima di iniziare qualsiasi lavoro che comporti rischio per la vita di questi animali:

Disporre un atto ufficiale in cui esplicitare chiaramente validi motivi dello "sgombero" indicando esattamente le date entro cui , tale spostamento dovrebbe eventualmente avvenire;

Individuare uno spazio idoneo per dimensioni e stato di pulizia;

Dotare tale spazio di tutto ciò necessario per la tutela della salute e della sicurezza dei mici , facendo sì che gli stessi non abbiano a subire stress o motivo per ammalarsi alla luce della loro avanzata età e dell'attuale ottima situazione in cui al momento vivono .

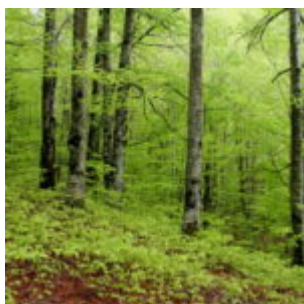
Se tutto ciò non viene rispettato sarà il Comune, nella persona del Sindaco a risponderne per quanto disposto dalla legge per la tutela del benessere degli animali d'affezione , dando inizio all'ennesimo contenzioso tra cittadini e Pubblica Amministrazione. Scenari a cui ,nostro malgrado siamo ormai abituati ma che , con il semplice comportamento civile e rispettoso dei diritti di tutti (animali compresi) potrebbero essere facilmente evitati.

Si ringraziano tutti i mezzi di informazione e le associazioni animaliste e ambientaliste che vorranno aiutarci a salvare la colonia felina da una triste e ingiusta fine e questi gatti che meritano di trascorrere la loro vecchiaia in un posto sicuro e riparato come hanno fatto in tutta la loro vita, per merito della dedizione della sig.ra Daniela, gattara responsabile .

Dott.ssa Giusy Branella

CONVEGNO STATI GENERALI delle Foreste in Abruzzo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Giugno 2023



Lanciano, 11 aprile 2023. Al fine di fare un punto sulla situazione **Foreste** in un periodo di particolare fermento, venerdì 14 aprile 2023 presso l'Hotel Excelsior sono indetti gli Stati Generali delle Foreste in Abruzzo.

Il convegno, Organizzato dall'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della provincia di Chieti in collaborazione con la FODAF Abruzzo, si propone di configurarsi non solo come conoscitivo, ma anche formativo, non solo come un momento di riflessione ma anche come un momento di spunto e iniziativa, stimolando il dibattito tra gli attori coinvolti, in una Regione fortemente caratterizzata dalla presenza di aree naturali ed aree protette.

Il convegno, dopo i saluti istituzionali, vede un forte coinvolgimento della Regione Abruzzo, con la presentazione di varie relazioni che analizzeranno la situazione odierna con interventi tecnici e molto specifici.

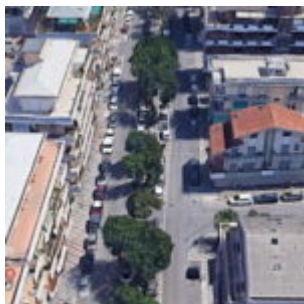
Nella seconda parte della mattinata l'intento sarà quello di stimolare la visione di prospettive moderne per far sì che la gestione forestale possa essere oggi sempre più sostenibile ed in grado di rispondere alle sfide legate alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, alla conservazione della biodiversità, allo sviluppo.

Al centro della discussione ci saranno infatti il ruolo multifunzionale delle foreste e la loro capacità di essere resilienti grazie ad una corretta pianificazione. Voce di spicco tra le altre sarà quella di Alessandra Stefani della Direzione Generale delle Foreste del MASAF.

Presenti alla giornata anche i vertici del Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali Sabrina Diamanti (Presidente) e Marcella Cipriani (Vicepresidente).

IL SENSO DELLA MISURA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Giugno 2023



Pescara, 8 aprile 2023. Via Mazzarino e Via Tibullo costituiscono un asse stradale che si estende tra Piazza Salvo

d'Acquisto e Piazza Luigi Gonzaga, intersecando via Marconi e Via Benedetto Croce. Ci passo spesso in bici, e mi sorprende ogni volta: inquadrata in un contesto europeo, da queste due vie si potrebbero ricavare interessanti soluzioni urbanistiche, mentre qui sono ridotte ad un immenso parcheggio automobilistico. Alcuni numeri.

L'asse stradale, lungo circa 500 metri, ha una sezione, da palazzo a palazzo, di 24 metri, composta da 2 marciapiedi laterali di circa 2 m ciascuno di larghezza, due corsie stradali mono direzionali di 3,5 m ciascuna, e ben quattro linee di parcheggi lineari, due laterali e due centrali, ognuna di 2 metri, per una ripartizione di 4 metri destinati a marciapiedi, 7 a corsie e 8 a parcheggi. Al centro vi è un lungo filare di alberi, di poco oltre 50 individui, tra platani, lecci e robinie. Curiosamente questa parte sembrerebbe essere destinata, per via di qualche arredo urbano, all'uso pedonale, ma ovviamente è da sempre una inevitabile estensione della sosta delle auto, complessivamente presenti sull'intero tracciato con un numero difficilmente inferiore a 400 unità. In altre parole, tutta l'area, che si estende per poco più di un ettaro (12.000 mq), è destinata per 2.000 mq ai pedoni (15%) e per 10.000 alle auto (85%). L'ombra degli alberi, ipotizzando una chioma generosa di 25 mq, quindi per un totale di 1.250 mq, poco più del 10% dell'area, è tutta riservata alle automobili, mentre i marciapiedi ne sono completamente sprovvisti.

E' una via assolutamente commerciale, piena di negozi di tutti i tipi: i titolari coglierebbero una grandissima opportunità di sviluppo se i rapporti di occupazione dello spazio fossero completamente invertiti, come anche i residenti, di tutte le età, acquisterebbero la disponibilità di una zona di socializzazione di particolare pregio: se il verde venisse incrementato, per collegare con un nastro verde le piazze agli estremi, e gli arredi decisamente migliorati, con giochi e luoghi di incontro, sarebbe un bellissimo esempio di Rambla

pescarese!

E' quello che io mi aspettavo quando, non molti anni fa, ho visto rifare letteralmente la pavimentazione, che ancora resiste ma ora finita sotto le ruote delle automobili, completamente ammalorata. Oggi questo è un luogo degradato, un garage all'aperto in piena regola, in cui imbattersi in immagini come quella della foto è la norma, come anche di auto parcheggiate su scivoli e strisce pedonali, ferme quel solo attimo necessario a sbrigare veloci faccende, ma al contempo, minuto dopo minuto, tutte insieme e per tutti i giorni dell'anno, a erodere e consumare la qualità di vita di chi lavora, risiede o transita, a piedi o in bici, in questo pezzo di città.

Giancarlo Odoardi

Ri-media.net Direttore Editoriale – Web Content Editor

IL VERDE IN VIA CHIETI non convince

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 10 Giugno 2023



Il Co.n.al.pa.: Arredo verde poco efficace per combattere l'inquinamento

Pescara, 6 aprile 2023. Il nuovo arredo verde realizzato in

Via Chieti continua a non convincere associazioni, esperti e cittadini. Sulla scelta di inserire il Bambù e altri arbusti ornamentali interviene anche la sezione pescarese del Coordinamento Nazionale Alberi e Paesaggio.

“Si poteva realizzare di molto meglio – commenta l’associazione in una nota – Essendo Via Chieti una strada con presenza di traffico veicolare, l’arredo verde realizzato non rappresenta a nostro avviso una barriera contro l’inquinamento e non funge da infrastruttura verde in grado di produrre svariati servizi ecosistemici. Esso si configura a nostro avviso più come una sperimentazione, con valore prettamente estetico, che tralascia i veri problemi dell’inquinamento cittadino.

E su questo punto vogliamo riportare qualche dato scientifico in merito alle migliori piante da siepe antismog. In primis, citiamo un recente studio del Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) che ha selezionato diverse piante, tra le migliori per mitigare il particolato fine e i metalli pesanti. In particolare, sono risultati molto efficaci il Ligustro lucido, la Photinia e l’Eleagnus come arbusti per siepi urbane in aree in cui si concentra maggiore traffico veicolare.

Proprio l’Eleagnus x ebbingei ha evidenziato, in media, un’area fogliare 2-3 volte superiore a quella delle altre specie coinvolte nello studio. Citiamo anche degli articoli scientifici che trattano l’argomento delle barriere verdi, il particolato fine in ambiente urbano e la sottrazione di metalli pesanti attraverso determinate specie di piante: MORI, et al. 2015a. Deposition of traffic related air pollutants on leaves of six evergreen shrub species during Mediterranean summer season. Urban Forestry & Urban

Greening 14, 264–273. MORI et al., 2015b. Particulate matter and element accumulation on coniferous trees at different distances from a highway. Urban Forestry & Urban Greening 14,

170-177.

Vigevani et al. Particulate Pollution Capture by Seventeen Woody Species Growing in Parks or along Roads in Two European Cities. E poi Mori et al. Air pollution mitigation by urban greening, 2018.

*“Non siamo convinti, alla luce delle ricerche scientifiche svolte sugli alberi e arbusti anti-inquinamento, che l’arredo verde di Via Chieti sia poco efficace per un miglioramento della qualità dell’aria – continua il Co.n.al.pa. – Criticando totalmente la scelta del bambù, che riteniamo incompatibile con un contesto urbano di quel tipo, vista la crescita incontrollabile di questo tipo di pianta, si potevano appunto scegliere piante molto più interessanti per combattere le polveri sottili e gestibili a ridosso dei palazzi, come appunto l’*Eleagnus x ebbingei*, in siepe, arbusto gestibile e molto resistente, accanto ad alberi di *Ligustro* e *Photinia x frasseri* che raggiungono in maturità i 5-6 metri di altezza.*

Queste piante oltre a produrre ombra e barriera antismog, avrebbero anche abbellito la via con fioriture profumate e colori. E queste barriere verdi potrebbero essere utilizzate anche in altre vie della città, con costi decisamente minori di gestione e una maggiore efficacia sui risultati contro le polveri sottili.”

Coordinamento Nazionale Alberi e Paesaggio Sezione Pescara-Chieti